

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4222 del 23/08/2023
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CORSO D'ACQUA RIO DELLA BUSCA, IN LOCALITÀ TESSELLO DEL COMUNE DI CESENA (FC) RICHIEDENTE: HERAMBIENTE S.P.A. USO: AREA A SERVIZIO DELLA DISCARICA, 4 ATTRAVERSAMENTI E 2 GUADI, 1 MANUFATTO DI SCARICO PRATICA: FCPPT1808
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4358 del 23/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventitre AGOSTO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL CORSO D'ACQUA RIO DELLA BUSCA, IN LOCALITÀ TESSELLO DEL COMUNE DI CESENA (FC)
RICHIEDENTE: HERAMBIENTE S.P.A.
USO: AREA A SERVIZIO DELLA DISCARICA, 4 ATTRAVERSAMENTI E 2 GUADI, 1 MANUFATTO DI SCARICO
PRATICA: FCPPT1808

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;

DATO che, sulla base del nuovo assetto organizzativo presso l'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, è stato individuato il Polo specialistico Demanio idrico Suoli al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico suoli e il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni ad esse collegate per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini e tale Polo è stato assegnato all'incarico di funzione Anna Maria Casadei;

RICHIAMATA la Determinazione n. 145 del 10/01/2013 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna avente per oggetto *"Variante alla concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 14943 del 19/04/2001, relativa all'occupazione del demanio idrico dei Rio Mamante, Busca, Casetta, Bazzolo e Razzolo con un'area adibita a discarica per rifiuti non pericolosi denominata "Busca", con attraversamenti del Rio Casetta, del Rio Razzolo, del Rio San Mamante, e con due guadi del Rio della Busca in comune di Cesena (FC). Concessionario HERAMBIENTE S.p.A. - PRATICA FCPPT1808 sede di Cesena"* - Pratica FCPPT1808, con scadenza al 31/12/2022, con cui si provvedeva a rilasciare a Herambiente S.p.A. (C.F. 02175430392 / P.IVA 03819031208), la concessione per l'occupazione del demanio idrico con discarica per rifiuti non pericolosi "Busca", con un attraversamento del Rio San Mamante, un attraversamento del Rio della Busca, un attraversamento del Rio della Casetta, un attraversamento del Rio Razzolo, due guadi del Rio della Busca (ramo principale), l'occupazione di mq 6330,50 di area di pertinenza degli stessi, in località Tessello - comune di Cesena (FC), - risorsa ubicata ai fogli 217, 218 e 219 f. mappali vari di detto comune;

PRESO ATTO che con istanza, pervenuta in data 30/09/2022 e registrata con protocollo PG/2023/159977, integrata con nota acquisita al protocollo Arpae PG/2023/80525 del 09/05/2023, la ditta Herambiente S.p.A. (C.F. 02175430392 / P.IVA 03819031208) ha chiesto il rinnovo con variante per l'occupazione di aree del demanio idrico a servizio della discarica per rifiuti non pericolosi "Busca" in dismissione, in particolare con:

- un attraversamento con viabilità di servizio alla discarica del Rio San Mamante, antistante le particelle 330 e 334 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Busca, antistante le particelle 306 e 321 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Casetta, antistante la particella 324 del foglio 219 e la particella 48 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio Razzolo, antistante la particella 82 del foglio 217 e la particella 68 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- pista di servizio con due guadi sul Rio della Busca (ramo principale) per gli interventi di manutenzione e difesa delle opere idrauliche;
- occupazione per complessivi mq 7.050,50 di area demaniale a titolo vario (area su

superficie di abbancamento, aree a verde/piazzale, viabilità di servizio), come indicato nella planimetria allegata all'istanza e nel nulla osta idraulico rilasciato con determinazione dirigenziale n. 525 del 15/02/2023;

- manufatto di scarico sul Rio Razzolo avente dimensioni 120x90x160 cm, ubicato al foglio 217 fronte mappale 82 del comune di Cesena (FC);

l'occupazione di area demaniale è identificata catastalmente in località Tessello - del comune di Cesena (FC) – PRATICA FCPPT1808;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 316 del 26/10/2022 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 525 del 15/02/2023, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2023/29327 del 17/02/2023, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nell'art. 6 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. PG/2023/139531 del 10/08/2023;
4. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

5. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 27/09/2022 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
6. ha presentato a titolo di deposito cauzionale copia del pagamento dell'importo di € 4.154,40 versato in data 17/11/2004 ai sensi della L.R. 7/2004;
7. ha versato i canoni fino al 2023;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 dalla data di scadenza della concessione (31/12/2022) ovvero fino al 31/12/2041;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Polo specialistico Demanio idrico Suoli, Dssa Anna Maria Casadei, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare alla ditta HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392 / P.IVA 03819031208) il rinnovo con variante della concessione di area demaniale sopra citata per occupazione con discarica rifiuti non pericolosi in dismissione, in particolare con:
 - un attraversamento con viabilità di servizio alla discarica del Rio San Mamante, antistante le particelle 330 e 334 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
 - un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Busca, antistante le

- particelle 306 e 321 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Casetta, antistante la particella 324 del foglio 219 e la particella 48 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio Razzolo, antistante la particella 70 del foglio 217 e la particella 68 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- pista di servizio con due guadi sul Rio della Busca (ramo principale) per gli interventi di manutenzione e difesa delle opere idrauliche;
- occupazione per complessivi mq 7.050,50 di area demaniale a titolo vario (area su superficie di abbancamento, aree a verde/piazzale, viabilità di servizio), come indicato nella planimetria allegata all'istanza e nel nulla osta idraulico rilasciato con determinazione dirigenziale n. 525 del 15/02/2023;
- manufatto di scarico sul Rio Razzolo avente dimensioni 120x90x160 cm, ubicato al foglio 217 fronte mappale 82 del comune di Cesena (FC);

l'occupazione di area demaniale è identificata catastalmente in località Tessello - del comune di Cesena (FC) – PRATICA FCPPT1808;

2. di rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19 dalla data di scadenza della concessione ovvero fino al 31/12/2041;
3. di confermare il deposito cauzionale in € 4.154,40, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e successive modifiche. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
4. di stabilire che il canone annuo solare è pari a € 2.690,64 e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
5. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
6. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
7. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
8. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 525 del 15/02/2023 che si consegna in copia semplice al concessionario;
9. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
10. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

DI STABILIRE CHE:

11. il presente provvedimento deve essere assoggettato a registrazione fiscale da parte del concessionario entro il termine di 20 giorni dalla data di adozione dello stesso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131;
12. deve essere inoltrato alla Struttura scrivente tramite PEC all'indirizzo aofc@cert.arpa.emr.it una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
13. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del

D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

14. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dott.ssa Tamara Mordenti

(Documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FCPPT1808 intestata a Herambiente S.p.A. (C.F. 02175430392 / P.IVA 03819031208), con sede legale in comune di Bologna (FC).

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto il rinnovo con variante dell'occupazione di aree demaniali sul corso d'acqua Rio della Busca e altri, in località Tessello del comune di Cesena (FC), per occupazione con discarica di rifiuti non pericolosi "in dismissione" ed in particolare con:

- un attraversamento con viabilità di servizio alla discarica del Rio San Mamante, antistante le particelle 330 e 334 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Busca, antistante le particelle 306 e 321 del foglio 219 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio della Casetta, antistante la particella 324 del foglio 219 e la particella 48 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- un attraversamento con viabilità di servizio del Rio Razzolo, antistante la particella 70 del foglio 217 e la particella 68 del foglio 218 del comune di Cesena (FC);
- pista di servizio con due guadi sul Rio della Busca (ramo principale) per gli interventi di manutenzione e difesa delle opere idrauliche;
- occupazione per complessivi mq 7.050,50 di area demaniale a titolo vario (area su superficie di abbancamento, aree a verde/piazzale, viabilità di servizio), come indicato nella planimetria allegata all'istanza e nel nulla osta idraulico rilasciato con determinazione dirigenziale n. 525 del 15/02/2023;
- manufatto di scarico sul Rio Razzolo avente dimensioni 120x90x160 cm, ubicato al foglio 217 fronte mappale 82 del comune di Cesena (FC);

l'occupazione di area demaniale è identificata catastalmente in località Tessello - del comune di Cesena (FC).

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia consecutiva a decorrere dalla data di scadenza della concessione n. n. 145 del 10/01/2013 e avrà durata sino al **31/12/2041**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€2.690,64** per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
3. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione

- percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
4. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad € **4.154,40**.
 5. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.
3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.

6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.
8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
9. **L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.**

Articolo 6

PRESCRIZIONI NULLA OSTA IDRAULICO

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 525 del 15/02/2023, rilasciato con nota del 17/02/2023, trasmessa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13 e registrata al protocollo Arpae PG/2023/29327:

"Omissis ..

1. *che le occupazioni sono così sinteticamente elencate:*
 - *Rio San Mamante: attraversamento viabilità di servizio alla discarica (riferimenti catastali: foglio n.219 tra le particelle 330 e 334);*
 - *Rio della Busca: occupazione viabilità di servizio (riferimenti catastali: foglio n.219 tra le particelle 306 e 321);*
 - *Rio della Casetta: attraversamento viabilità di servizio alla discarica (riferimenti catastali: tra le particelle n.324 del foglio n.219 e n.48 foglio n.218); per complessivi mq. 670 di occupazione demaniale;*
 - *Rio Razzolo: area di pertinenza della discarica ad uso deposito materiale / area a verde (riferimenti catastali: tra la particella n. 70 del foglio 217 e le particelle n.58-68 del foglio 218), per mq. 4.700 di occupazione demaniale;*
 - *Rio Razzolo: attraversamento viabilità di servizio alla discarica (riferimenti catastali: tra la particelle n.70 del foglio n.217 e la particella n.68 del foglio 218), per mq. 50 di occupazione demaniale;*
 - *Rio Razzolo: manufatto di scarico in cemento (riferimenti catastali: particella n.70 del foglio n.217), avente dimensioni 120x90x160 cm;*
 - *Rio Razzolo: area di pertinenza della discarica ad uso piazzale /verde(riferimenti catastali: tra la particelle n.70 del foglio n.217 e le particelle n.67-68 del foglio 218), per mq. 220 di occupazione demaniale;*
 - *Rio della Busca (ramo secondario in sinistra idraulica): ex bacino di abbancamento rifiuti e stazione di trasbordo ora area a verde, (riferimenti catastali: tra le particella n.71 e 74 del foglio 217), per complessivi mq. 1.410,50 di occupazione demaniale;*
 - *Rio della Busca (ramo principale): n.8 briglie per la regimazione idraulica del corso d'acqua, opere di difesa spondale e di versante, pista di servizio con n.2 guadi per gli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di difesa.*
3. *la durata del presente nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per occupazione;*

4. è onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese la determinazione della superficie demaniale, la caratterizzazione delle opere insistenti nell'area demaniale d'interesse, il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;

5. Nell'area soggetta alla concessione e nell'area demaniale circostante il Concessionario è tenuto ad eseguire, in modi e tempi consentiti dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione, i necessari interventi conservativi e in particolare:

- il controllo e la manutenzione dei manufatti di attraversamento e delle opere di regimazione idraulica, sia periodicamente, sia al verificarsi delle piene e di ogni altro evento significativo;
- il ripristino, la sistemazione e la ricostruzione dei manufatti di attraversamento, delle opere di regimazione idraulica e di difesa di sponda danneggiate;
- il taglio e la rimozione dall'ambito fluviale della vegetazione spontanea che dovesse occultare o interferire con le opere concesionate, compresa la rimozione dei rami caduti;
- l'asportazione dall'ambito fluviale di detriti, legname e altri materiali intercettati dai manufatti di attraversamento e delle opere di regimazione idraulica;
- la rimozione dei sedimenti fluviali accumulati per effetto dei manufatti di attraversamento e delle opere di regimazione idraulica, con ricollocazione a valle degli stessi, da posizionare all'interno delle pertinenze idrauliche del corso d'acqua, evitando di creare qualsiasi pregiudizio al buon andamento dello stesso;
- la sistemazione di eventuali dissesti di sponda e di tutti quei fenomeni pregiudizievoli per l'efficienza idraulica nel tratto del Rio della Busca ove sono presenti le opere di regimazione idrauliche (briglie) secondo quanto prescritto nel Nulla Osta idraulico prot. n.3990 del 03/07/1996 rilasciato dal Servizio al Comune di Cesena al fine della realizzazione di una discarica controllata di 1a categoria;
- la manutenzione della rete di regimazione idrica superficiale.

6. Il Concessionario è inoltre tenuto al rispetto delle prescrizioni previste nel provvedimento della Provincia di Forlì- Cesena relativo alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di ampliamento della volumetria utile di stoccaggio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cesena, località Tessello (Busca) ed alle prescrizioni contenute nei precedenti atti autorizzativi.

7. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta dal UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);

CONDIZIONI GENERALI

1. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza del bene demaniale, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.

3. Di stabilire che il Richiedente dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione di Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna"

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-ebollettini>, sarà cura del richiedente consultare tale documentazione che è reperibile presso il sito citato, oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità.

4. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC)- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

6. È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi.

7. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente.

...omissis"

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

1. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
2. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
3. il mancato pagamento di due annualità di canone;
4. la subconcessione a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.